

ARTA ABRUZZO - DIST. TERAMO			
Anno	Titolo	Classe	
2012	8	PARER	PARTENZA
Prot.n. 8664		Del 04/12/2012	

Rif. Vs. N° / del
(Prot. prec. N°)

Spett.le Regione Abruzzo
Direzione Affari della Presider za
Via Passolanciano, 75
65100 Pescara

Spett.le Provincia di Teramo
Settore B5
Appalti Turismo Agricoltura Ambiente
Servizio Gestione Risorse Atmosferiche
64100 TERAMO

Spett.le Sindaco del Comune di Colonnella
Via Indipendenza, 1
64010 Colonnella TE

Spett.le Sagitta Immobiliare S.r.l.
Via Michelangelo, 3
64018 Tortoreto TE

Spett.le Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Tronto
Viale Indipendenza, 2
63100 Ascoli Piceno AP

Spett.le Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso
Comando Provinciale di Teramo
Ufficio prevenzione
Via Diaz, 3
64100 Teramo TE

Spett.le Ministero per i Beni e le attività Culturali
Soprintendenza per beni architettonici e paesaggistici
dell'Abruzzo
Via San Basilio, 2a
67100 L'Aquila AQ

Spett.le ENEL Distribuzione S.p.a.
Distribuzione Territoriale – Rete Lazio Abruzzo e Molise
Unità Sviluppo Rete/Progettazione Lavoro Autorizzazioni
Casella Postale 17010 Milano

Via Pindaro, 289
20128 Milano MI

Spett.le Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Soprintendenza per i beni Archeologi dell'Abruzzo
Via dei Tintori, 1
66100 Chieti CH

Spett.le Direzione Affari della Presidenza
Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione,
Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia,
Politica Energetica, Qualità dell'aria, SINA
Via Leonardo da Vinci
67100 L'Aquila AQ

Spett.le Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.a.
Viale Maresciallo Pilsudski, 92
00197 Roma

Spett.le Ministero dello Sviluppo Economico Comunicazioni
Ispettorato Territoriale Abruzzo e Molise
Via Pola, 35
67039 Sulmona AQ

OGGETTO:

- Autorizzazione ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 387/03 alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica, calore e carboni attivi alimentato a biomasse solide e costituito da n. 6 impianti, ciascuno avente potenza elettrica di 990 kWp, da ubicarsi nel Comune di Colonnella il loc. Valle Cupa.
- Ditta: SAGITTA IMMOBILIARE S.R.L..
- Comune: Colonnella.
- Nota comitato Aria Nostra del 23.10.12 pervenutaci il 08.11.12 nostro prot. n. 8086

In riferimento all'oggetto, si trasmette il relativo parere tecnico del competente personale del Distretto.

Il Direttore del Distretto
(Dot. Federico Detti)

RDG



PARERE TECNICO

Facendo riferimento alla nota del Comitato Aria Nostra pervenutaci il 09.11.12 nostro prot. n. 8086 e alle osservazioni in essa contenute, si allega la nota del dott. Fabrizio Gentile Dirigente ARTA attualmente in esonero, che ha valutato la pratica in oggetto.

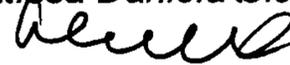
In merito a quanto osservato sugli scarichi dell'acqua di condensa, dalla relazione tecnica presentata dalla ditta in oggetto risulta che l'impianto è dotato di sistema di separazione del TAR nel quale si ha il trattenimento degli idrocarburi citati.

L'efficienza del sistema di trattamento sarà comunque verificata in fase di attivazione dell'impianto.

Inoltre la Provincia di Teramo ha applicato le prescrizioni previste per gli scarichi contenenti sostanze pericolose.

Distinti saluti

Il Dirigente Chimico
Dott.ssa Daniela Cicconetti



CONSIDERAZIONI TECNICHE IN MERITO AL DOCUMENTO DEL "COMITATO ARIA NOSTRA" DATATO 23/10/2012.

In riferimento alle osservazioni contenute nel documento presentato dall'associazione ambientale "Comitato Aria Nostra" di Colonnella relative agli impianti di produzione energia elettrica da biomasse vegetali Sagitta Bio, il sottoscritto Fabrizio Gentile, chimico dirigente ARTA di Teramo preposto ai controlli d'inquinamento atmosferico, fa presente quanto segue.

1 – LIMITI ALLE EMISSIONI

L'argomento è trattato al punto 2) del citato documento.

Per il Comitato i limiti di riferimento sono quelli evidenziati al punto 1.3 dello specifico Allegato alla Parte V del decreto D.Lgs n.128/2010, correttivo del D.Lgs n.152/2006, che però si riferiscono a motori a combustione interna alimentati da biogas.

Nel caso specifico dei n. 6 impianti Sagitta Bio l'alimentazione è con "syngas" derivante da pirogassificazione di biomasse vegetali vergini non classificabili come rifiuti. Infatti il syngas che appunto ne deriva è molto più "pulito" del biogas, essendo composto in massima parte da metano, idrogeno, azoto e monossido di carbonio.

I limiti di riferimento corretti per impianti che utilizzano syngas sono, quindi, quelli riportati al successivo paragrafo (3).

Come si può constatare i limiti approvati dal competente Ente Regione Abruzzo, di cui al Quadro Riassuntivo Emissioni datato 24/05/2012, risultano molto inferiori a quelli consentiti (ossidi di azoto circa il 25% del massimo, ecc.), e comunque sono riferiti ad "impianto unico" di 6 Mw.

2 – LIMITE DI CONCENTRAZIONE PER IL PARAMETRO TOC E PROBLEMA FORMALDEIDE

Al punto 4) del documento del comitato si legge la preoccupazione per l'elevata concentrazione in emissione della formaldeide. Questo parametro era stato in primo momento evidenziato dalla stessa ditta Sagitta Bio nel Q.R.E. di riferimento, in seguito eliminato e sostituito dal TOC, Carbonio Organico Totale.

Anche in tal caso, a parere dello scrivente, le argomentazioni proposte dal comitato non risultano tecnicamente plausibili.

Innanzitutto il limite per il TOC non è 100mg/Nm³ per i motivi già descritti (biomassa e non biogas).

In realtà, per la tipologia di impianto trattato non c'è alcun limite specifico per il TOC, perché, evidentemente, non è considerato un inquinante rappresentativo del processo.

Tuttavia, sia in Regione Abruzzo che in Provincia di Teramo, sono state rilasciate autorizzazioni per tipologie impiantistiche simili con un limite di riferimento del

TOC. Il valore di 150 mg/m³ è in linea con precedenti autorizzazioni. In alcuni casi non si trattava neanche di un limite da rispettare ma solo di un parametro da controllare.

Il suo significato tecnico è quello di monitorare le sostanze organiche "incombuste", quali lo stesso metano e altri derivati che possono non venir ossidati completamente dal ciclo del motore a combustione interna.

In questo contesto si inserisce il discorso sulla formaldeide.

L'inquinante appartiene alla Classe II della tabella "D" ed ha un limite massimo di emissione pari a 20mg/Nm³. Inoltre, per effetto della direttiva della Regione Abruzzo per nuovi impianti, tale limite deve essere diminuito del 30%, per cui nessun impianto nuovo può comunque emettere più di 14mg/Nm³, sia o meno presente in qualsiasi Quadro riassuntivo Autorizzato.

E' chiaro quindi che ogni dissertazione sulle alte concentrazioni permesse (teoricamente fino a 149,8mg/nm³, valore del TOC) da sbadati funzionari ARTA o della Regione Abruzzo, decadono automaticamente.

Il motivo per cui la formaldeide non è stata inserita nel Q.R.E. definitivo, su suggerimento del sottoscritto, è molto semplice: è un inquinante, che deriva essenzialmente dall'incompleta ossidazione del metano, che si ritiene possa essere presente solo in tracce. Prova ne sia che il legislatore non l'ha inserita tra gli inquinanti di cui al punto (3) già trattato.

Se poi, dovesse essere presente in quantità consistenti, ma mai oltre il limite già discusso, verrà presa in considerazione l'eventualità di un suo maggior contenimento.

Questo discorso vale però per qualsiasi sostanza inquinante non solo per la formaldeide, ed è chiaro che in un Q.R.E. non possono essere presenti centinaia o migliaia di sostanze, ma solo quelle plausibili tecnicamente.

Solo per dare un ulteriore elemento d'informazione al Comitato, il sottoscritto ha effettuato migliaia d'interventi di controllo presso i più svariati impianti produttivi, rilevando formaldeide a valori "misurabili", parliamo di 5-15mg/Nm³ solo in due o tre impianti, nei quali si utilizzavano tonnellate di formaldeide (industrie dei tessuti e della plastica).

E' proprio sulla base di questa esperienza che è stato deciso di eliminare dal Q.R.E. da approvare il parametro formaldeide, sostituendolo con il più rappresentativo TOC, che dà conto di tutta una serie di sostanze minoritarie ma che come somma possono dare un quadro più significativo della situazione emissiva degli impianti.

IN FEDE

Dott. Fabrizio Gentile

